San Giovanni Battista alla Certosa
Comunità Pastorale

La Voce

- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

Informatore della Comunità pastorale, anno II, n. 92 — Domenica 2 novembre 2026

Dunque, tu sei re?

L'anno liturgico, memoria viva della vita di Gesù, si chiude con una festa "riassuntiva", *"Cristo re dell'universo"*. Istituita da Pio XI nel 1925 per ammonire le pretese delle ideologie totalitarie accomunate dall'assolutizzazione dello Stato dittatoriale , la festa ha profonde radici bibliche. Anzitutto, non va dimenticato che *Cristo (Messia, Unto)* è un attributo riferito al nome comune *re* o al nome proprio Gesù. L'istituzione della monarchia in Israele risale al profeta Samuele, che unse re Saul. A Davide, suo successore, Dio promise per bocca del profeta Natan che dalla sua discendenza sarebbe uscito il *Re Messia* che avrebbe regnato per sempre e universalmente e che secondo il Nuovo Testamento è Gesù.

Il vangelo che la Liturgia ci propone quest'anno (Gv 18, 33-37) è particolarmente adatto a riconoscere il senso autentico della regalità di Gesù. Dopo il segno della moltiplicazione dei pani nel deserto (Gv 6), la folla braccò Gesù per farlo re, ma lui fuggì, rifiutando risolutamente una regalità di tipo mondano, politico, da opporre al dominio straniero (romano) su Israele.

Nel corso del processo giudaico a Gesù, alla domanda diretta del sommo sacerdote circa il suo essere re, egli rispose - indirettamente - di essserlo. La sua confessione offrì al sinedrio il pretesto per accusarlo davanti all'autorità politica, rappresentata da Pilato, prefetto romano in Giudea. Quando Gesù venne trasferito da Ponzio Pilato per il processo romano, egli mostrò di considerare del tutto impertinente il titolo di re per Gesù, e tuttavia non potè fare a meno di interrogarlo: *Dunque, tue sei re?* Non che gli interessasse quel che Gesù diceva, ma doveva esercitare il potere e in qualche modo rendere conto agli accusatori di Gesù, che da parte loro - nel segreto - avevano già pronunciato una sentenza di condanna, che però solo l'autorità politica poteva eseguire. A costoro non interessava la verità su Gesù, e neppure a Pilato. Alla domanda del prefetto romano: *dunque tu sei re?* Gesù reagì sorprendentemente: *Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?* Pilato non poteva capire, e nemmeno gli premeva capire. Voleva solo sbarazzarsi quanto prima di Gesù. Al riconoscimento implicito della propria regalità, Gesù aggiunse: *per questo sono nato e venuto nel mondo, per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce.* Vale a dire: può comprendere il senso della mia regalità solo chi cerca la verità. Pilato a questo punto esternò il suo scetticismo che nascondeva una concezione cinica del potere: *Che cos'è la verità?* Implicitamente dichiarò che l'unica verità che gli stava a cuore era il potere. Per questa ragione il prefetto asseconderà l'accusa dei capi dei giudei, che celava la minaccia di protestare a Roma, in nome della regalità dell'imperatore, nel caso in cui avesse liberato Gesù. Accadde pertanto qualche cosa di paradossale: coloro che attendevano il re messia, il Cristo, denunciarono Gesù e ne vollero la condanna perchè si sarebbe fatto re. Riconoscere Gesù come il Cristo avrebbe richiesto loro una svolta, una ardua conversione di vita.

L'evangelista insiste sulla paradossale tragicità della posizione dei capi allorché vedendo che sul cartiglio della croce Pilato fece scrivere in ebraico, greco e latino *Gesù nazareno, re dei Giudei* gli chiesero di correggere la scritta in modo tale che apparisse a tutti che Gesù non era il re dei Giudei - come beffardamente dichiarava il cartiglio - ma *ha detto di essere il re dei Giudei*... Il prefetto, esausto, non poté che dichiarare seccato: *Quello che ho scritto, ho scritto*.

Il Cristo re andò silenzioso verso il supplizio, onorando la verità di Dio che è amore, i Giudei e Pilato, gli uomini religiosi e politici attestarono di onorare la menzogna, il potere utilizzato per dominare.

don Luigi

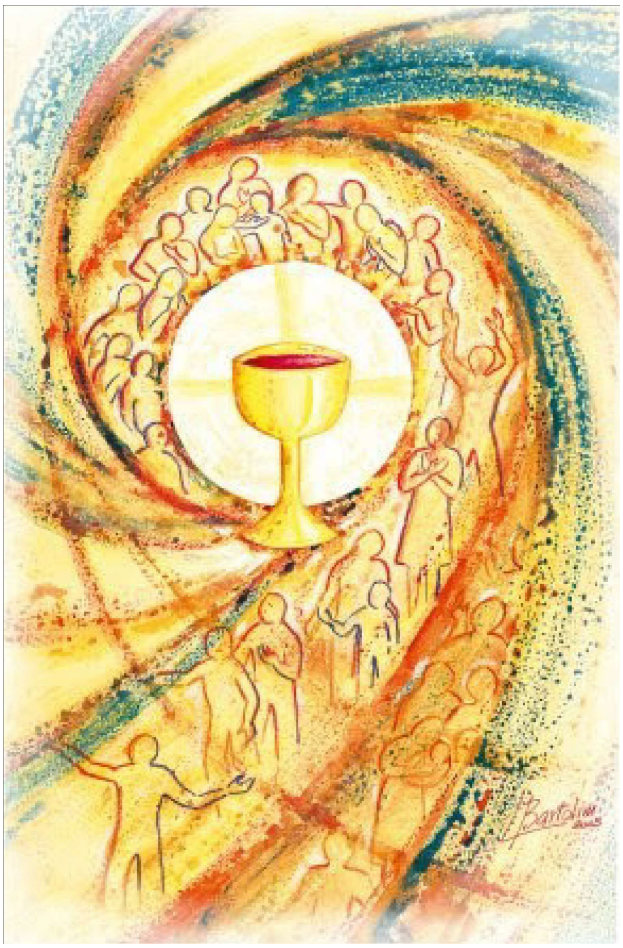
Comunità pastorale S. Giovanni Battista alla Certosa

Giornate eucaristiche 12—15 novembre 2026:

Quando l'uomo diventa pienamente uomo?

"La spiritualità di cui abbiamo bisogno è una spiritualità eucaristica, cioè una spiritualità dell'unità ecclesiale nell'amore. L'Incarnazione e la Pasqua rivelano Dio che entra nella nostra condizione umana e la trasfigura nel dono di sé, chiamandoci a fare della nostra vita un'offerta gradita a Dio e un servizio d'amore verso i fratelli."

(Leone XIV, Magnifica humanitas, 234)



Venerdì 13 novembre alle 21.00 nella Chiesa di S. Cecilia:

Vesperi, Adorazione e Meditazione

Calendario Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

02 LUNEDÌ - TUTTI I FEDELI DEFUNTI

17.15: Catechismo Cresimandi

9.00: S. Messa per i defunti; 19.00: S. Messa per i defunti nell'ultimo anno

03 MARTEDÌ

21.00: Animatori Gruppi di ascolto SACRO CUORE

06 VENERDÌ

17.15: Catechismo II anno

08 DOMENICA - N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO - GIORNATA DIOCESANA CARITAS

9.45 -14: Domenica insieme comunicandi e genitori

12 GIOVEDÌ - GIORNATE EUCARISTICHE

17.00: Adorazione; 17.30: Vesperi; 18.00: S. Messa della SS. Eucaristia

13 VENERDÌ - GIORNATE EUCARISTICHE

17.00: Adorazione; 18.00: Vesperi dell'Eucaristia

14 SABATO - GIORNATE EUCARISTICHE

17.00: Adorazione; 18.00: S. Messa vigiliare

15 DOMENICA - PRIMA DI AVVENTO - CONCLUSIONE GIORNATE EUCARISTICHE

Calendario Parrocchia S. Cecilia

02 LUNEDÌ MEMORMIA DEI DEFUNTI

18.00: S. Messa per i defunti, in particolare per quelli nell'ultimo anno

07 SABATO

10.30: Catechismo II, III, IV anno di IC

08 DOMENICA - N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO - GIORNATA DIOCESANA CARITAS

13 VENERDÌ - GIORNATE EUCARISTICHE

21.00: Vesperi, meditazione, adorazione per tutte le parrocchie

14 SABATO - GIORNATE EUCARISTICHE

17.00: Adorazione; 18.00: S. Messa vigiliare

15 DOMENICA - PRIMA DI AVVENTO - CONCLUSIONE GIORNATE EUCARISTICHE

Sacerdoti e diaconi al servizio della Comunità pastorale

1. **Don Luigi Lorenzo Badi** – ***Parroco*** —Via Bartolini, 45. Cell. 347 2978499. *Referente per il Sacro Cuore*.

2. **Don Marco Magnani – *Vicario*** — Via Bartolini, 46. Cell. 347 5034722. *Referente per S. Marcellina e Oratori*.

3. **Don Stefano Pessina – *Vicario,*** Via Garegnano, 28. Cell. 339 6688633. *Refer. per S. Maria Assunta in Certosa*

4. **Mons. Claudio Stercal** – stercalc@ftis.it—*Collaboratore festivo al Sacro Cuore e in S. Cecilia*

5. **Padre Gregorio Ryngwelski** – grzegorz@libero.it - *Collaboratore in S. Marcellina*

6. **Don Severin Josephat —***Studente della Diocesi di Moshi (Tanzania), Collaboratore in S. Maria Assunta in C.*

7. **Alessandro Terribile** – ***Diacono,*** Incaricato in particolare per S. Cecilia. Cell. 3338482738

8. **Simone Cattaneo** — ***Diacono,*** Incaricato per l'I.C. in S. Marcellina e collaboratore nella CP. Cell. 339 3133444

Riscopriamo il valore della preghiera per i defunti

Il mese di novembre si apre con una luce pasquale: la Solennità di Tutti i Santi, cui segue la Memoria di Tutti i fedeli defunti. La Chiesa ci ricorda che la santità, la conformazione in vita e in morte a Gesù, è diffusa, i santi sono un'immensa schiera: amici, modelli di vita, intercessori. Nel contempo ci invita a rinsaldare nella preghiera la relazione con i defunti, che la morte sembra aver irreparabilmente interrotto. Il ricordo grato, la purificazione della memoria, l'affidamento dei nostri defunti alla misericordia di Dio, alla sua grazia più forte di ogni resistenza umana trovano nella preghiera personale e, soprattutto, nella Celebrazione eucaristica la possibilità più significativa di mantenere viva la relazione con quanti hanno già varcato la soglia del tempo per entrare nella comunione con il Dio

Sito internet della Comunità pastorale:
www.sangiovannibattistacertosa.it

Segreterie parrocchiali

SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA – Via Bartolini, 46
Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 16.45 –18.30; Martedì, giovedì, sabato: 9.30-11.00
Tel. 02 39266015 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: segreteria@sacrocuorecagnola.it

S. CECILIA – Via Giovanni della Casa, 15:
Lunedì e giovedì, ore 17.00—19.00. Tel. 02 3083761 (attivo solo nei giorni e orari di apertura)
Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com

S. MARCELLINA E S. GIUSEPPE ALLA CERTOSA – V.le Espinasse, 85
Lunedì , mercoledì, venerdì: 16.30-18.30 (mercoledì ûno alle 19.00); martedì, giovedì, sabato: 9.45 – 11.45.
Tel. 02 36503081 – Mail: parrocchiasantamarcellina@gmail.com

S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA – Via Garegnano, 28

Da lunedì a venerdì: ore 10.00-12.00; 16.30-18.30. Tel. 02 38006301.
Mail: segreteriacertosa@gmail.com